

## **ALLEGATO A)**

### **PIANO TRIENNALE REGIONALE DELLA FORMAZIONE SUPERIORE RETE POLITECNICA 2011 - 2013**

#### **1. PREMESSA E OBIETTIVI GENERALI**

L'obiettivo dello sviluppo di un'economia e di una società basate sulla conoscenza e sull'innovazione è raggiungibile se evolvono e si diffondono nel sistema produttivo competenze professionali ampie, nuove e innovative.

L'incremento dei saperi, la costruzione di nuova conoscenza e il contestuale investimento sulle persone per la diffusione della conoscenza e la formazione di nuove competenze sono necessari per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva come definita dalla strategia Europa 2020 che evidenzia come "gli investimenti in ricerca e sviluppo, innovazione, istruzione e tecnologie efficienti sotto il profilo delle risorse comporteranno vantaggi per i settori tradizionali, per le zone rurali e per le economie di servizi altamente specialistici, rafforzando la coesione economica, sociale e territoriale".

L'impegno condiviso a tutti i livelli deve pertanto essere rivolto non solo nella direzione del pieno utilizzo delle conoscenze e delle competenze disponibili, o nel riadattamento delle stesse verso nuovi utilizzi ma, soprattutto, nella intensificazione dei processi di creazione di nuovi saperi a partire da pratiche innovative per fare della formazione superiore e della ricerca la leva per entrare a pieno titolo nel circuito internazionale della conoscenza.

Nuove e più alte competenze professionali, tecniche e scientifiche consentono, in primo luogo ai giovani di inserirsi nel mercato del lavoro con la prospettiva di svolgere responsabilmente e creativamente il proprio lavoro e di costruire le condizioni per un'occupazione stabile e qualificata, e mettono le imprese nella condizione di affrontare le nuove sfide competitive.

Occorre investire in una formazione in grado di porsi nei confronti del sistema produttivo con la capacità di intercettare e rispondere in modo tempestivo ed efficace alle richieste di competenze e, al tempo stesso, facendo della relazione stabile con tutti gli attori del sistema, lo strumento per una lettura di bisogni non ancora espliciti, ma funzionali all'innovazione, che possa così configurarsi come leva per uno sviluppo economico sostenibile in grado di valorizzare il contributo che ciascun lavoratore può apportare a questo processo.

La programmazione dell'offerta di formazione superiore si fonda sui seguenti assunti:

- attuazione della integrazione delle politiche regionali per lo sviluppo a partire dalla piena valorizzazione delle connessioni tra la formazione superiore, l'alta formazione, la ricerca e il trasferimento tecnologico. Occorre rafforzare le sinergie tra le opportunità per le persone e per le imprese rese disponibili attraverso la Rete Regionale dell'Alta Tecnologia - Tecnopoli, la Sovvenzione Globale Spinner 2013 e l'offerta di formazione superiore.
- strategicità dell'investimento sulle persone per lo sviluppo e la coesione in quanto leva fondamentale per stimolare la competitività futura e creare i "nuovi e migliori" posti di lavoro di domani: ricerca e formazione rappresentano i generatori maggiormente sostenibili della crescita dell'economia e della produttività;
- centralità del binomio "nuove competenze per nuovi lavori" nella logica europea di "Un'agenda per nuove competenze e nuovi posti di lavoro onde modernizzare i mercati occupazionali e consentire alle persone di migliorare le proprie competenze in tutto l'arco della vita al fine di aumentare la partecipazione al mercato del lavoro e di conciliare meglio l'offerta e la domanda di manodopera, anche tramite la mobilità dei lavoratori";
- consapevolezza che nelle regioni maggiormente sviluppate gli effetti della crisi mettono fortemente in discussione i risultati conseguiti in termini di crescita e di coesione del territorio con ricadute sulle realtà in fase di sviluppo;
- capacità di fondarsi sulla collaborazione/integrazione tra i soggetti che concorrono a costruire nuovi saperi e nuove competenze e soggetti che, attraverso la formazione, li devono rendere disponibili ai singoli e pertanto al sistema delle imprese;
- riconoscimento delle imprese come luoghi in cui le competenze si producono, cogliendo le diverse modalità attraverso le quali le imprese innovano: svolgendo attività di R&S, sviluppando nuove tecnologie, ma anche e soprattutto basando le proprie innovazioni su tecnologie esistenti o sviluppando nuovi modelli aziendali o nuovi servizi in funzione delle esigenze di utenti e fornitori oppure nell'ambito di cluster o reti, in ogni caso nelle logiche di un mercato globale.

La programmazione della formazione superiore del triennio 2011-2013 intende costituire la Rete Politecnica Regionale che struttura e consolida un sistema regionale unitario:

- della rete di relazioni tra le istituzioni scolastiche, gli enti di formazione professionale, le università e i centri di ricerca e le imprese, anche costituite in forme stabili;
- della rete dell'offerta capace di valorizzare la cultura professionale, tecnica, tecnologica e scientifica e di accrescere, qualificare e innovare le competenze tecniche e professionali.

La Rete Politecnica Regionale si inserisce in una strategia regionale nella quale la formazione deve sempre più essere un processo che accompagna le persone nelle diverse transizioni e che vede l'apprendimento dei singoli come sviluppo continuo di conoscenze e competenze possibile e necessario nei luoghi formali e nelle organizzazioni del lavoro.

Un disegno che promuove l'integrazione tra soggetti formativi e mercato del lavoro e rafforza la costruzione di reti che ne deriva non solo su singoli segmenti, ma sull'intera filiera formativa per accrescere e innovare le competenze professionali, tecniche e scientifiche ai diversi livelli e per ricercare un nuovo equilibrio tra domanda e offerta di lavoro innalzandone i requisiti.

La Rete Politecnica si inserisce quale segmento successivo al Sistema Regionale d'Istruzione e Formazione Professionale che vede nell'integrazione dei sistemi il fondamento di una proposta formativa e organizzativa, capace di coniugare la continuità con un forte tasso di innovazione e di intrecciare unitarietà, equivalenza formativa e differenziazione. Il sistema formativo regionale, nel suo complesso, si completa con un livello superiore che punta alla specializzazione, per offrire l'opportunità alle persone ed alle imprese di contribuire all'innovazione del sistema economico-produttivo regionale, con la programmazione di azioni convergenti fra imprese, istituzioni locali e istituzioni di ricerca volte a definire percorsi di incontro fra le diverse esigenze di ricerca e sviluppo e di pratiche di innovazione condivise per la promozione e l'integrazione della offerta di ricerca da parte delle università e dei centri di ricerca pubblici presenti in regione. Un sistema integrato di opportunità, finanziarie e non, che vanno dall'assistenza alla definizione di idee di impresa e di progetti di ricerca, di sviluppo e di innovazione - anche manageriale e organizzativa - alle agevolazioni finanziarie quali borse di ricerca, che comprendono

anche il sostegno alla mobilità internazionale, e i dottorati di ricerca.

La strategia comprende la valorizzazione della formazione sul lavoro a partire dalla promozione dell'apprendistato professionalizzante e dell'alto apprendistato.

## **2. L'OFFERTA FORMATIVA DELLE RETE POLITECNICA**

L'offerta della Rete Politecnica è costituita da:

- Percorsi realizzati dagli Istituti Tecnici Superiori;
- Percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore;
- Percorsi di Formazione Superiore.

Le diverse opzioni, nelle differenze e specificità che le contraddistinguono e nella loro complementarità, permettono di:

- corrispondere organicamente alla richiesta di tecnici di diverso livello sapendo intercettare e rispondere in modo tempestivo ed efficace alle richieste di competenze del sistema produttivo;
- fare della relazione stabile con tutti gli attori del sistema lo strumento per una lettura di bisogni, anche differenti per livelli di complessità, non ancora espliciti ma funzionali all'innovazione;
- sviluppare una formazione che si costruisce con il concorso delle imprese e si completa nelle imprese per mettere in valore gli ambienti plurimi di apprendimento e le risorse tecnologiche più avanzate;
- promuovere una sempre più forte connessione tra competenze e lavoro e quindi tra formazione e lavoro;
- valorizzare la dimensione di accompagnamento al lavoro promuovendo l'apprendistato quale forma contrattuale che permette un successivo e ulteriore sviluppo delle competenze dei giovani.

Gli Istituti Tecnici Superiori sono Fondazioni, e pertanto luoghi formali e strutturati, che permettono la piena valorizzazione delle autonomie scolastiche e universitarie, degli enti di formazione professionale e delle imprese che, mettendo a disposizione eccellenze, esperienze e competenze, rendono disponibile un'offerta formativa post diploma rispondente alle necessità di innovazione di filiere produttive e ambiti settoriali di specializzazione sulle quali si fonda lo sviluppo del sistema economico regionale. I percorsi degli ITS rispondono alla domanda di formazione espressa prioritariamente dai giovani non occupati, per inserirsi come tecnici specializzati all'interno di contesti

anche complessi e molto variabili e alla domanda delle imprese di tecnici capaci di presidiare e gestire i processi organizzativi e produttivi in quanto in possesso di alte competenze di base e di competenze tecniche specifiche, mirate ed approfondite in un determinato settore/comparto. Le caratteristiche dell'offerta sono definite con Decreto Interministeriale adottato ai sensi della legge 17 maggio 1999, n. 144, articolo 69, comma 1, recante norme generali concernenti i diplomi degli Istituti Tecnici Superiori (ITS) e relative figure nazionali di riferimento, la costituzione delle commissioni d'esame, la verifica e la certificazione delle competenze di cui agli articoli 4, comma 3, e 8, comma 2, del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008.

L'offerta di percorsi IFTS e di percorsi di Formazione Superiore è complementare ai percorsi degli ITS e sviluppa competenze tecniche e professionali in chiave interdisciplinare quale strumento per dare spazio allo sviluppo di soluzioni con elevato grado di creatività applicabili e necessarie a sostenere la crescita del sistema economico e produttivo regionale nelle sue diverse componenti. I percorsi rispondono alla domanda di formazione espressa prioritariamente dai giovani non occupati per accedere al mercato del lavoro in tempi brevi come tecnici/responsabili di funzione/processo e alla domanda delle imprese di tecnici in possesso di competenze di base e tecniche specifiche e specialistiche proprie dei processi lavorativi che caratterizzano l'economia regionale.

I percorsi IFTS, di durata annuale, permettono l'acquisizione del certificato di specializzazione tecnica superiore, corrispondente al 5 livello EQF (art.9, comma 1, lettera a) del citato DPCM 25 gennaio 2008).

I percorsi di Formazione Superiore sono riferiti al Sistema Regionale delle Qualifiche (SRQ) e permettono l'acquisizione di un Certificato di Qualifica o di Unità di Competenza, rilasciato ai sensi della Delibera di G.R. n. 530/06. Le durate dei percorsi dovranno essere definite in coerenza agli standard formativi di cui Delibera di G.R. n. 265/05. Il riferimento al SRQ riguarda una qualifica o singole unità di competenza ad essa riferite, riconducibili ai livelli 5°, 6° e 7° dell'EQF (Adozione da parte del Consiglio europeo del sistema EQF (European Qualification Framework), 14 febbraio 2008).

### **3. I DESTINATARI DELL'OFFERTA FORMATIVA DELLE RETE POLITECNICA**

L'offerta si rivolge prioritariamente ai giovani disoccupati che vogliono acquisire competenze tecniche e professionali per

inserirsi in modo qualificato nel mercato del lavoro corrispondendo alla domanda di tecnici specializzati ai diversi livelli, delle imprese.

L'offerta formativa, nelle sue diverse tipologie, si rivolge a:

- giovani e adulti, non occupati o occupati, che accedono all'offerta ITS con il possesso del diploma di istruzione secondaria superiore;
- giovani e adulti, non occupati o occupati, che accedono all'offerta IFTS con il possesso del diploma di istruzione secondaria superiore; l'accesso ai percorsi IFTS è consentito anche a coloro che sono in possesso dell'ammissione al quinto anno dei percorsi liceali, ai sensi del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, articolo 2, comma 5, nonché a coloro che non sono in possesso del diploma di istruzione secondaria superiore, previo accreditamento delle competenze acquisite in precedenti percorsi di istruzione, formazione e lavoro successivi all'assolvimento dell'obbligo di istruzione di cui al regolamento adottato con decreto del ministro della pubblica istruzione 22 agosto 2007, n. 139;
- giovani e adulti, disoccupati o occupati, che accedono ai percorsi di formazione superiore, dopo aver assolto l'obbligo formativo e in possesso delle competenze necessarie per accedere agli specifici percorsi.

#### **4. I SOGGETTI ATTUATORI DELL'OFFERTA FORMATIVA DELLE RETE POLITECNICA**

I soggetti che possono attuare l'offerta formativa, nelle sue diverse opzioni, sono individuati per ciascun segmento dell'offerta formativa.

Gli Istituti Tecnici Superiori sono fondazioni di partecipazione ai sensi dell'articolo 14 e seguenti del Codice Civile. Quale standard organizzativo minimo, ai sensi del DPCM 25/01/2008, i soggetti fondatori devono essere:

- *un istituto di istruzione secondaria superiore, statale o paritario, che in relazione all'articolo 13 della legge n. 40/2007 appartenga all'ordine tecnico o professionale, ubicato nella provincia sede della fondazione;*
- *una struttura formativa accreditata dalla Regione per l'alta formazione, ubicata nella provincia sede della fondazione;*
- *una impresa del settore produttivo cui si riferisce l'istituto tecnico superiore;*
- *dipartimento universitario o altro organismo appartenente al*

*sistema della ricerca scientifica e tecnologica.*

Gli ITS costituiti in regione entro il 31/12/2010, in attuazione del "Piano Triennale Regionale dell'offerta di formazione alta, specialistica e superiore" di cui alla deliberazione di Giunta Regionale n. 630/2008 sono:

- "ITS per le tecnologie dell'informazione e della comunicazione"  
- CESENA (FC)
- "ITS per le nuove tecnologie per il made in Italy - Sistema agroalimentare" - PARMA
- "ITS per le nuove tecnologie per il made in Italy - Sistema meccanica-automazione industriale" - BOLOGNA
- "ITS per le nuove tecnologie per il made in Italy - Sistema meccanica-meccatronica" - REGGIO EMILIA
- "ITS per le tecnologie innovative, i beni e le attività culturali - Sistema per l'abitare" - FERRARA
- "ITS per le nuove tecnologie per il made in Italy - Sistema meccanica e materiali" - MODENA
- "ITS per la mobilità sostenibile - Logistica e mobilità delle persone e delle merci" - PIACENZA

A completamento delle programmazione regionale 2008-2010, e in attuazione del presente Piano 2011-2013, saranno attivate le procedure per la costituzione di due ulteriori ITS per le seguenti aree tecnologiche:

- Efficienza energetica - Ravenna
- Tecnologie innovative per i beni e le attività culturali-Turismo - Rimini.

I percorsi IFTS sono realizzati dai soggetti associati di cui all'articolo 69 legge n.144/99: enti di formazione professionali accreditati per l'ambito della formazione superiore, istituti secondari superiori aventi sede nel territorio regionale, anche in rete fra loro, Università aventi, di norma, sede nel territorio regionale, e imprese.

I percorsi di Formazione Superiore sono realizzati dagli enti di formazione accreditati per l'ambito della formazione superiore in partenariato con una o più imprese ed eventualmente con gli altri soggetti del sistema formativo regionale e della ricerca.

## **5. INDICAZIONI DEI CRITERI DI SELEZIONE PER LA COSTITUZIONE DEGLI ITS**

Nel rispetto di quanto previsto nel DPCM 25 gennaio 2008 e nei relativi allegati parti integranti, la Regione Emilia-Romagna emanerà un avviso pubblico per invitare gli istituti tecnici e gli istituti professionali, attivi sul territorio dell'Emilia-Romagna, a presentare le proprie candidature quali istituzioni di riferimento per la costituzione degli ITS, secondo il modello organizzativo della fondazione di partecipazione, in partenariato con i soggetti di cui al punto 2 dell'allegato c) al DPCM 25 gennaio 2008 con riferimento alle seguenti aree tecnologiche/Province:

- Efficienza energetica - Ravenna
- Tecnologie innovative per i beni e le attività culturali-Turismo - Rimini;

La selezione delle candidature avverrà, previa verifica delle condizioni di ammissibilità, secondo i criteri generali sotto riportati, valorizzando le candidature che presentino un partenariato più ampio, in termini quantitativi, sia in riferimento alle imprese e sia nel suo complesso, per potenziare la dimensione regionale dell'ITS.

Criteri generali:

1. rispondenza alle priorità programmatiche dell'avviso;
2. qualità del partenariato per la costituzione degli ITS;
3. esistenza e qualità delle reti di relazioni consolidate con altri soggetti formativi e con le imprese, anche con riferimento a partenariati transnazionali e interregionali.

## **6.INDICAZIONI DEI CRITERI DI SELEZIONE PER LA REALIZZAZIONE DEI PERCORSI IFTS E DEI PERCORSI DI FORMAZIONE SUPERIORE**

La Regione Emilia-Romagna emanerà un avviso pubblico per la presentazione di operazioni per la realizzazione di percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) e dei percorsi di Formazione Superiore.

La selezione delle operazioni avverrà, previa verifica delle condizioni di ammissibilità, secondo i seguenti criteri generali:

1. finalizzazione dell'attività alla programmazione;
2. qualità progettuale;
3. economicità dell'offerta;
4. rispondenza dei progetti alle priorità indicate.

## **7. RISORSE FINANZIARIE**

Il piano è sostenuto dall'insieme delle risorse nazionali e regionali, anche messe a disposizione da altri soggetti pubblici e privati e dall'Unione Europea.

La Regione Emilia-Romagna sostiene la realizzazione del piano con risorse del PO FSE 2007-2013 Asse IV Capitale Umano per un importo complessivo, per il triennio 2011 - 2013, pari a euro 18.000.000,00. La Regione Emilia-Romagna sostiene altresì l'avvio degli ITS per le aree tecnologiche "Efficienza energetica" (Ravenna) e "Tecnologie innovative per i beni e le attività culturali-Turismo" (Rimini), rendendo disponibili risorse regionali pari a euro 600.000,00 nelle more dell'approvazione della programmazione nazionale 2011/2013 e del relativo finanziamento.